

IL NEGOZIATO PER IL RINNOVO CONTRATTUALE 2022- 2024 È ANCORA APERTO

C'è chi dice che la CISL FP avrebbe avallato la sottoscrizione dei testi in discussione: BUGIE!

Al momento, la trattativa è in corso e non esistono ancora le condizioni utili per arrivare alla sottoscrizione. Proprio per questo è importante continuare a negoziare piuttosto che vendere fumo!

La Cisl Fp intende continuare la trattativa per ottenere:

OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO PROFESSIONALE

- Proroga dei termini per le progressioni "verticali" in deroga, lasciando così aperta la possibilità per un loro rifinanziamento;
- → Introduzione di un'Area unica di inquadramento riservata a tutto il personale educativo e scolastico delle funzioni locali, con un percorso autonomo e distinto di crescita professionale, sganciato dalla necessità delle progressioni verticali;
- →Innalzamento delle retribuzioni per gli incarichi di **Elevata Qualificazione**, da decidere in sede di contrattazione integrativa, senza intaccare le risorse del fondo decentrato:

OPPORTUNITÀ DI CONCILIAZIONE VITA/LAVORO

- →Possibilità di aumentare le giornate di lavoro agile e maggior ruolo della contrattazione nella definizione dei criteri di priorità nell'accesso;
- Ferie ad ore per tutti gli enti del comparto;
- Programmazione dei periodi di maggiore o minore concentrazione oraria della prestazione anche sulla base delle esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori;

TUTELE

- Doppio buono pasto in caso di eventi calamitosi, consultazioni elettorali, esigenze operative, etc. che richiedono prestazioni giornaliere di durata maggiore rispetto a quelle ordinarie;
- Nel lavoro in giorno festivo infrasettimanale riconoscimento a scelta del lavoratore turnista fra riposo compensativo o maggiorazione oraria per lavoro straordinario festivo, in aggiunta alla maggiorazione oraria del 100% già prevista dal CCNL 2019-2021;
- Riconoscimento dei tempi di vestizione e svestizione anche per profili professionali ulteriori rispetto a quelli socio - sanitari;
- Compartecipazione degli enti alle spese di iscrizione agli ordini professionali, se l'iscrizione è richiesta come requisito ai fini dell'esercizio delle mansioni;

WELFARE INTEGRATIVO

Possibilità di stanziare maggiori risorse per benefici sociali e assistenziali (es. rimborso rette scolastiche, sanità integrativa etc.) fuori dai limiti al salario accessorio.









Ci sono, poi, aspetti che non dipendono dai contratti collettivi e su cui intendiamo continuare a portare avanti, insieme alla nostra Confederazione, l'azione di rivendicazione sindacale nei confronti di Governo e Parlamento per ottenere:

- → una riforma della legge quadro sulla polizia locale, rivendicata da anni dalla CISL FP e dal suo Coordinamento Nazionale Polizia Locale, per superare le disparità tra Polizia Locale e forze di Polizia ad ordinamento statale;
- più investimenti nell'educazione "0-6 anni" e normative coerenti; più insegnanti, più servizi ai bambini, più supporto alle famiglie;
- → l'estensione anche ai dipendenti pubblici delle agevolazioni fiscali sui premi di produttività, attualmente riservate ai dipendenti del settore privato. Per questo la Cisl ha presentato emendamenti, al Governo e alle competenti commissioni Bilancio di Camera e Senato, fin dal 2017 e nell'iter di approvazione di tutte le leggi finanziarie successive;
- → il completo superamento del tetto ai trattamenti economici accessori introdotto dall'art. 23, comma 2, del D.lgs 75/1017, in modo da rifinanziare i fondi per la contrattazione integrativa. Si tratta della c.d. legge «Madìa», nei confronti della quale coloro che oggi protestano, nel 2017 e in pieno negoziato per il rinnovo contrattuale 2016-2018 non minacciarono certo lo sciopero generale;
- → la rimozione delle iniquità derivanti dal differimento dei tempi di liquidazione e pagamento ai dipendenti pubblici del TFS e del TFR. Per tale obiettivo, fin dal 2017, presentammo una petizione che raccolse 79.070 adesioni di lavoratrici e lavoratori;
- nuovi strumenti per valorizzare le competenze e maggiori opportunità di carriera, in coerenza con gli obiettivi del Patto per il lavoro pubblico del 10/03/2021, fortemente voluto dalla Cisl;
- → la rimozione del taglio del trattamento economico accessorio nei primi 10 giorni di malattia, imposto all'art. 71, comma 1, del d.l. n. 112/2008.

Tutte queste cose non possono essere ottenute dai contratti collettivi ma possono essere raggiunte solo attraverso modifiche alle leggi dello Stato e con IL DIALOGO SOCIALE.

Chi ti prende in giro non merita la tua fiducia!

La Cisl Fp vuole continuare a negoziare per creare le condizioni utili per la sottoscrizione del miglior contratto possibile.

VE LO HANNO DETTO CHE...

- nel 2018 firmammo tutti un contratto con il 3,48% di aumento dopo un blocco contrattuale decennale nel quale si interruppe ogni possibilità di carriera e sviluppo economico e che determinò una perdita del potere di acquisto dei dipendenti pubblici rispetto a quelli privati di circa il 16%?
- ritardare la firma dei contratti significa danneggiare i lavoratori perché, intanto, il caro-vita continua a crescere?
- sono già stati previsti dal disegno di legge finanziaria per il 2025 sia l'incremento, a regime, del 5,4% della retribuzione media per il rinnovo contrattuale 2025- 2027 che l'incremento di oltre il 6% per il rinnovo contrattuale 2028- 2030?

Nella difficile situazione di finanza pubblica, stretta dai vincoli europei, restiamo convinti che mantenere aperto il dialogo sociale con i Governi (di qualunque espressione politica essi siano) rappresenti l'unica via per migliorare le condizioni di lavoratrici e lavoratori, evitando decisioni unilaterali.

